



Il Giornale del Gussago Calcio

n. 39 • Anno VIII • Settembre/Ottobre 2015



**La nuova stagione
calcistica
del Gussago Calcio**

Ciao Flavio...



***L'universo femminile...
si racconta***

**Donne e spettacolo:
Elodea**

(nella foto)

**Calcio femminile
Milena Bertolini**

**Una nuova carrozzina
per Tarek...**

**All'interno IL MAGAZINE
Speciale ristorazione**



SOMMARIO

- L'editoriale e l'apostrofo pag. 2
- La nuova stagione calcistica pag. 3
- Presentazioni squadre... pag. 4
- Inserto MAGAZINE** pag. 11
 - Multilingue, corsi per tutti pag. 13
 - Festa dell'uva 1940 pag. 14
 - L'angolo della cucina pag. 15
 - Contropiede pag. 16
 - Alla scoperta della natura pag. 17
 - Sud Sudan e Mangiastorie pag. 19
- Uno Psicologo per amico pag. 20
- Succederà a Castegnato pag. 21
- Dalla Scuola di Gussago pag. 22
- Flavio Emer ci ha lasciato pag. 23
- Speciale "L'universo femminile":
 - Parla con me: Elodea pag. 26
 - Gli indimenticabili: Milena Bertolini pag. 28
- Fotonotizia pag. 28
- La vetrina pag. 29
- Speciale ristorazione pag. 30
- Lo spiedo a Gussago pag. 32

n. 39 Anno VIII - Settembre/Ottobre 2015

Copia gratuita

Gli inserti e le promozioni pubblicitarie sono
a cura di EUROCOLOR (Rovato - Bs)

Direttore responsabile:

Adriano Franzoni

Coordinamento editoriale:

Giorgio Mazzini

Impaginazione grafica:

Alice Mazzini

Segreteria di Redazione:

Pierangela Franzoni

Redazione:

Corrado Belzani, Gianfranco Spini,

Laura Righetti, Francesco Montini,

Hillary Kobia Ngaine,

Collaborano a questo numero:

Gianluca Cominassi, Rinetta Faroni,

Cosetta Zanotti, Marco Fredi,

Adriano Piacentini,

Foto di copertina: Donatella Coiro

Iscrizione del Tribunale di Brescia
n. 49/2008

Chiuso in redazione il 24/09/2015

Stampa e Concessionario della Pubblicità:

Centro Stampa Eurocolor - Rovato (Bs)

0307721730 • www.eurocolor.net

sede: **A.S.D. GUSSAGO CALCIO**

Via Bevilacqua, 42/D - 25064 Gussago (BS)

Tel-Fax: 0302774642

La sede è aperta a tutti

il lunedì dalle ore 20.00 alle 22.00

e-mail: redazione@gussagocalcio.it

www.gussagocalcio.it

Editoriale

Solidarnosc, Solidarity, Szolidaritás...

DI ADRIANO FRANZONI

"La più grande ricchezza del nostro paese è il volontariato, generoso e disponibile com'è. È una rete di solidarietà che costituisce una boccata d'ossigeno..."

Così diceva Dacia Maraini. Negli ultimi mesi ho frequentato le corsie di ospedali e, visto anche il tanto tempo a disposizione in quei momenti, ho avuto modo di guardarmi attorno, di fare qualche riflessione e scambiare alcune opinioni con un caro e saggio amico. Non è difficile rendersi conto di quante persone, anziani ma non solo, siano in stato di sofferenza, a causa della malattia sì, ma anche a causa della solitudine...

Ecco, riflettendo su queste cose non ho potuto non ricordarmi di quell'esercito di persone che per svariati motivi hanno tantissimo tempo, e che non sanno come passare la giornata... quelli che criticano tutto e tutti, ma non muovono un dito... quelli che, tempo fa, al mio invito ad entrare nella società di calcio per dare il loro apporto nella gestione dei bambini, mi dissero "... sì, è una buona idea..., proposta interessante..., ma quanto mi date?" Vedere quanto bisogno c'è di regalare un poco, anche pochissimo, del nostro tempo agli altri, vedere quei volontari armati di un sorriso e di tanta solidarietà... e poi, vedere quante persone socialmente inutili che non sanno come tirare a sera e che guardano indifferenti le sofferenze altrui... fa un poco rabbia suvia!

Eppure è tutto assolutamente normale, tremendamente normale... sono, anzi, siamo i figli del nostro tempo, siamo quelli che da trent'anni a questa parte hanno imparato a pensare solo a se stessi, sempre pronti ad "aggredire" gli altri... ad atteggiarsi a "vip", sempre pronti a fregare l'altro per avere vantaggi, a stare nascosti quando c'è del lavoro sporco da fare ed uscire quando c'è da fare passerella... un'esplosione di egoismo!

Beh, lo vediamo ogni giorno, e non solo in televisione, basta guardarsi attorno...: la caduta del livello culturale è drammatica ed in queste condizioni si è disposti a credere a qualsiasi scemenza un qualsiasi citrullo dica... Non si tratta né di buonismo né di questioni religiose, ...si tratta ben più semplicemente di solidarietà, di umanità, di voglia di mettersi un pochino a disposizione per aiutare chi ha bisogno, chi soffre, chi è solo, anche considerando che le istituzioni spesso non ci sono.

Ma si dai... facciamo qualcosa per gli altri... ma quanto mi dai?

Ecco, è un propagarsi di egoismo, ogni giorno più grande.

... E c'è una rete di solidarietà che ha maglie ogni giorno più larghe.

Solidarietà... chi era costei?...



di Adriano Franzoni

Bla... Bla... Bla...Blatter...: anche lui e qualche altro suo sottoposto, sembrano caduti nella rete di tangenti, di strani giri di soldi per le assegnazioni delle varie manifestazioni FIFA... uno scandalo!

Questa storia ha fatto sorridere noi italiani, pronti a dire "Visto...? Fanno così anche all'estero...! Non siamo solo noi...!". Al di là del fatto che il "mal comune, mezzo gaudio" non è un modus vivendi che ci stuzzica, c'è comunque una sostanziale ed abissale differenza: Blatter, piaccia o no, si è dimesso e, seppur con tempi lunghi, si va a nuove elezioni.

Quando mai in Italia? Fino a qualche anno fa dicevamo che il nostro era "il più bel campionato del mondo"; ora che non possiamo più sostenere una simile sciocchezza (dobbiamo arrenderci all'evidenza!), diciamo che il nostro è "il campionato più difficile del mondo"... Bla, bla, bla...

Sappiamo bene che il "fenomeno pallonaro" è sempre più legato ai soldi e tende, pian piano, a diventare un'evento per chi se lo può permettere...; vedere il calcio a pagamento diviene ogni giorno più "normale", a scapito di chi non può permettersi di spendere soldi...

Strana tendenza: più il livello del calcio italiano scade, più ci chiedono soldi per vederlo...: ennesima prova che noi italiani funzioniamo al contrario.

Intervista di inizio stagione col Presidente del Gussago Calcio Roberto Perotta

Settore giovanile: il fiore all'occhiello

Ad avvio di stagione è d'obbligo una chiacchierata col Presidente della società biancorossa, per capirne la situazione, i programmi e le aspettative per l'annata sportiva 2015/2016

D. Come si è avviata la nuova stagione?

R. Direi molto bene... nel settore giovanile si registra un'ulteriore crescita, nei numeri e nelle squadre che dobbiamo allestire... tant'è che avremo ben sette squadre di Pulcini, due di Esordienti, due di Giovanissimi e due di Allievi, alle quali si aggiungono la Juniores nel campionato provinciale e la prima squadra che gioca in Prima categoria. Ovviamente c'è soddisfazione per questi numeri, ma attenzione... è evidente che questi numeri portino maggiori impegni e maggior lavoro; con la Prima squadra, nonostante il deludente campionato scorso, culminato con la retrocessione dalla Promozione, si è iniziato positivamente. La squadra è veramente molto giovane, e giocoforza, anche un po' inesperta, e sono stati inseriti parecchi ragazzi cresciuti nel nostro vivaio che negli ultimi due-tre campionati avevano giocato altrove. La rosa, che quest'anno ha parecchi giocatori gussaghese, è imperniata sul fedelissimo capitano Fausto Ungaro, con la maglia del Gussago addosso dall'età di 6 anni...: una rarità ed un bell'esempio!

D. Particolari programmi, Presidente?

R. Beh, posto che il nostro settore giovanile rimane il fiore all'occhiello della società, puntiamo ad una ulteriore crescita, sociale e sportiva, dei nostri giovani, al di là del risultato. Quindi, l'obiettivo principe è la crescita complessiva dei vari gruppi; poi... certo, è innegabile, ed anche soddisfacente, che ci siano alcuni gruppi già ben strutturati. Per quanto riguarda i programmi degli eventi che solitamente organizziamo, saranno riproposte le iniziative del Memorial Aliprandi l'8 dicembre, la Festa di Santa Lucia, la Festa delle scuole calcio Memorial Biligotti del 1 Maggio... e, in collaborazione con le Istituzioni scolastiche, organizzeremo



ancora il Concorso letterario intitolato a Giorgio Sbaraini, riservato agli studenti della scuola Media. Tutti eventi che ci hanno dato grandi soddisfazioni e nei quali crediamo molto.

D. Quali le aspettative?

R. Per il settore giovanile, soprattutto per scuola calcio e pulcini, l'aspettativa è semplicemente quella di vederli crescere e di vederli giocare con gioia... Per la prima squadra... ripeto, è una rosa molto giovane, però sono fiducioso perché sto vedendo tanto impegno e serietà. Credo che si possa fare un buon

campionato, senza patemi e con qualche bella soddisfazione...; magari c'è bisogno di un po' di tempo e, naturalmente, c'è bisogno del sostegno di tutti!

D. Per quanto riguarda il campo, che novità ci sono Presidente?

R. Siamo ansiosi di tornare al comunale nostro, col manto erboso rifatto... Dalle notizie avute proprio in questi giorni, sembra che da inizio novembre si ricomincerà ad utilizzarlo; stiamo facendo i salti mortali con la programmazione delle attività... orari, spostamenti, allenamenti, partite... E' naturale il desiderio di tornare finalmente sul nostro campo...

D. In chiusura, Presidente...?

R. Beh, le solite grosse difficoltà a reperire persone ed attività economiche che ci possano dare una mano dal punto di vista economico... è sempre più difficile fare le nozze coi fichi secchi...!

Altra cosa importante... con gli impegni che abbiamo e, visto le tante squadre che abbiamo, è evidente la necessità di avere anche una crescita dirigenziale... quindi è auspicabile che ci siano nuove persone disposte a dedicare un poco del loro tempo ai tanti piccoli calciatori della nostra società!

a.f.

1965-2015: i cinquant'anni della Polisportiva Gussaghese

Correva l'anno 1965 quando il dottor Carlo Corcione, medico di tante famiglie gussaghese, insieme ad alcuni amici e collaboratori diede i natali ad una società sportiva, allo scopo di dare l'opportunità alla gioventù gussaghese di avvicinarsi alla pratica sportiva.

Ebbene, questa società sportiva compie quest'anno i suoi primi 50 anni! La chiusura dell'attività del 2015 avverrà col pranzo sociale l'ultima domenica di novembre, e sarà grande festa! Ospiti d'onore alcuni ex atleti che sportivamente sono nati e cresciuti nella Polisportiva Gussaghese: Angela Anzelotti, Natale Vezzoli, Paolo Rosola ed i campioni italiani di tamburello, per la gioia del Presidente Angiolino Lombardi

Nel prossimo numero cercheremo di conoscere la vita di questa gloriosa società, già decorata dal CONI con la Stella d'Argento al merito sportivo.

a.f.

In questo numero proponiamo un interessante specchietto da conservare con le informazioni su tutti i settori sportivi della Società del Gussago Calcio

La nuova stagione calcistica del Gussago Calcio

DIRETTIVO

Presidente

Roberto Perotta

Vice-Presidenti

Corrado Belzani

Simone Valetti

Tesoriere

Francesco Bignotti

Segretario Generale

Gianfranco Spini

Direttori Sportivi

Scuola Calcio/Pulcini: Vincenzo Crea

Settore giovanile: Dario Brognoli

Prima squadra: Vincenzo Castorina

Consiglieri:

Adriano Franzoni, Gianfranco Spini, Giorgio Mazzini, Massimo Barbisoni, Corrado Belzani, Francesco Bignotti, Dario Brognoli, Enzo Crea, Marco Fenudi, Renzo Gaffurini, Rosa Marino, Francesco Montini, Simone Valetti, Gian Paolo Pietroboni, Renato Reboldi, Ferdinando Sycai, Roberto Ungaro, Alberto Ombelli, Enrico Canciani, Giuliano Pizzamiglio, Daniele Lumini, Paolo Magri, Giuseppe Cucchi, Alessandro Gnocchi, Alberto Onofrio

Addetto stampa

Adriano Franzoni

MAGAZZINO

Magazziniere

Luigi Marelli

SETTORE MEDICO

Medico

Dott. Alberto Patelli

Fisioterapista

Marco Ghirardini

Michele Trainini

SITO WEB

www.gussagocalcio.it

Simone Valetti

Francesco Montini by Best Net

IL GIORNALE

Iscrizione Tribunale Brescia n. 49/2008

Direttore responsabile:

Adriano Franzoni

Coord. Editoriale e Grafica

Giorgio Mazzini

Redazione

Corrado Belzani, Gianfranco Spini,

Francesco Montini, Laura Righetti,

Segreteria di Redazione

Pierangela Franzoni

Impaginazione grafica

Alice Mazzini

www.graphicsediting.it

I DIRETTORI SPORTIVI



Vincenzo Crea - Scuola Calcio e Pulcini



Dario Brognoli - Settore Giovanile
(Esordienti, Giovanissimi, Allievi e Juniores)



Vincenzo Castorina - Prima squadra



SCUOLA CALCIO 2010

Allenatore

Francesca Conter

Allenamenti

Centro Sportivo "Marcolini" campo
in sintetico Via Marcolini
(Località Casaglio)

Martedì - Giovedì
dalle 17,30 alle 19,00

Partita

Sabato pomeriggio
Centro Sportivo "C. Corcione"



SCUOLA CALCIO 2009

Allenatore

Federica Papotto, Carlo Bonesi

Dirigente

Michela Mainetti

Allenamenti

Centro Sportivo "Marcolini" campo
in sintetico Via Marcolini
Martedì - Giovedì dalle 17,30 alle
19,00

Partita

Sabato pomeriggio
Centro Sportivo "C. Corcione"



SCUOLA CALCIO 2008

Allenatore

Fabio Quaresmini, Adelio Zanini,
Michele Zanini

Dirigente

Daniele Lumini

Allenamenti

Centro Sportivo "C. Corcione"
via Gramsci
Lunedì - Mercoledì dalle 17,00 alle
18,30

Partita

Sabato pomeriggio
Centro Sportivo "C. Corcione"



PULCINI 2007

Allenatore

Paolo Beltrami, Marco Bonezzi,
Firmo Reboldi, Matteo Tognazzi

Dirigenti

Alberto Onofrio,
Giuliano Pizzamiglio

Allenamenti

Centro Sportivo "C. Corcione"
via Gramsci

Martedì - Giovedì dalle 18,30
alle 20,00.

Partita

Sabato pomeriggio
Centro Sportivo "C. Corcione"



PULCINI 2006

Allenatore

Giuseppe Cucchi, Egidio Facchini,
Roberto Ungaro

Dirigenti

Giuseppe Cucchi, Alessandro
Gnocchi

Allenamenti

Centro Sportivo "C. Corcione"
via Gramsci

Martedì - Giovedì dalle 17,00 alle
18,30.

Partita

Sabato pomeriggio
Centro Sportivo "C. Corcione"



PULCINI 2005

Allenatore

Igino Turla, Davide Gregorelli

Dirigenti

Marco Fenudi, Paolo Magri

Allenamenti

Centro Sportivo "C. Corcione"
via Gramsci

Lunedì - Mercoledì dalle 18,30
alle 20,00.

Partita

Sabato pomeriggio
Centro Sportivo "C. Corcione"



ESORDIENTI 2004



Allenatore

Gianpaolo Torchio

Aiuto allenatore

Sergio Franchi

Preparatore dei portieri

Gianluca Mannini

Dirigenti

Enrico Canciani e Simone Valetti

Allenamenti

Centro Sportivo "Marcolini" campo
in sabbia - Via Marcolini
(Loc. Casaglio)

Lunedì - Mercoledì
dalle 17,00 alle 18,30

Partita

Sabato pomeriggio
Centro Sportivo
"Marcolini"

ESORDIENTI 2003



Allenatore

Gianfranco Squassina

Aiuto allenatore

Sergio Pasetti

Preparatore dei portieri

Gianluca Mannini

Dirigenti

Renzo Gaffurini

Allenamenti

Centro Sportivo "Marcolini" campo
in sabbia Via Marcolini
(Loc. Casaglio)

Lunedì - Mercoledì
dalle 17,30 alle 19,00

Partita

Sabato pomeriggio
Centro Sportivo
"Marcolini"

GIOVANISSIMI 2002

Allenatore

Minelli Luca

Aiuto allenatore

Gianfranco Spini

Preparatore dei portieri

Gianluca Mannini

Dirigenti

Alberto Ombelli

Allenamenti

Centro Sportivo "Marcolini" campo in
sabbia Via Marcolini
(Loc. Casaglio)

Martedì - Giovedì
dalle 17,00 alle 19,00

Partita

Sabato pomeriggio
Centro Sportivo
"Marcolini"

GIOVANISSIMI 2001

Allenatore

Piergiacomo Galesi

Aiuto allenatore

Gianpietro Franzoni

Hillary Kobina Ngaine

Preparatore dei portieri

Gianluca Mannini

Dirigenti

Ferdinando Sycaj

Allenamenti

Centro Sportivo "Marcolini" campo

in sabbia - Via Marcolini
(Loc. Casaglio)

Martedì e Venerdì 17:00 alle 19:00

Partita

Sabato pomeriggio
Centro Sportivo "Marcolini"

ALLIEVI 2000

**Allenatore**

Silvio Regola

Aiuto allenatore

Luciano Galoppini

Preparatore dei portieri

Ruggero Dalla Piccola

Dirigenti

Massimo Barbisoni, Alessandro

Loda

Allenamenti

Centro Sportivo "Sari"

Via Sale, 145 (Loc. Stacca)

Mercoledì e Venerdì

dalle 18:00 alle 19:30

Partita

Domenica mattina

Centro Sportivo "Sari"

ALLIEVI 1999

**Allenatore**

Paolo Fiorucci

Aiuto allenatore

Nicola Pomarici

Preparatore dei portieri

Ruggero Dalla Piccola

Dirigenti

Corrado Belzani

Allenamenti

Centro Sportivo "Sari"

Via Sale, 145 (Loc. Stacca)

Martedì e Giovedì dalle 18,30 alle

20,00

Partita

Domenica mattina

Centro Sportivo "Sari"

JUNIORES



Allenatore

Pietroboni Giorgio

Aiuto allenatore

Alessandro Bellini

Preparatore dei portieri

Ruggero Dalla Piccola

Dirigenti

Aldo Raccagni, Renato Reboldi

Allenamenti

Centro Sportivo "Sari"

Via Sale, 145 (Loc. Stacca)

Partita

Sabato pomeriggio

Centro Sportivo "Sari"

PRIMA CATEGORIA



Allenatore

Matteo Libretti

Aiuto allenatore

Claudio Orizio

Preparatore dei portieri

Flavio Rivetti

Dirigenti

Francesco Montini, Roberto Ungaro

Gian Paolo Pietroboni

Allenamenti

Mercoledì - Venerdì dalle 19.15 alle

21.00 Centro Sportivo Sari

Partita

Centro Pendolina (Urago Mella)

Centro Sportivo "C. Corcione"

campo in erba

Presentiamo i nuovi Mister

JUNIORES:

Giorgio Pietroboni, classe 1974. Cresce nel Collebeato, dove pur senza ottenere grandi risultati trova l'ambiente giusto per cominciare il suo impegno da allenatore.

Per 10 anni allena le giovanili e contemporaneamente gioca in Terza Categoria dove per diversi anni è capitano e bandiera di un gruppo fantastico. Gioca fino al 2004, quando, appese le scarpe al chiodo, approda come allenatore in Prima Squadra (Terza Categoria), trascinando con sé 10 ragazzi dell'under 21 che allenava l'anno precedente. Allenerà la squadra per tre 3 anni con una vittoria del campionato. Nel 2007 consegue il patentino di allenatore di base. Nel 2010 conclude la sua esperienza con il Collebeato.



Dal 2010 al 2015 allena al Navecortine dove incontra Alessandro Bellini (Allenatore dal 1999 alla Pendolina, Esordienti 2000 Mompiano. Dal 2001 al 2015 al Navecortine dove cresce tutto il settore giovanile e allena tutte le categorie) con cui instaura un ottimo rapporto e con cui prosegue ancora oggi la sua avventura calcistica.

Insieme raggiungono ottimi risultati: finale di Bresciaoggi ai provinciali, vittoria del campionato

Juniore e secondo posto nel girone regionale con le finali regionali perse a Milano.

LAVORO, IMPEGNO, CUORE E CARATTERE: questo è il loro modo di vedere il calcio senza dimenticare che il gruppo è la prima cosa che conta per ottenere buoni risultati.

Gussago per loro sarà una sfida e si sentono di affrontarla con passione e dedizione di sempre.

PRIMA CATEGORIA:

Matteo Libretti, classe 1978 residente ad Ospitaletto sposato con due figli di 2 e 6 anni

Lavoro: Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune di Ospitaletto.

Hobby e tempo libero: è appassionato di tutti gli sport e ama passare più tempo possibile con la propria famiglia

Grande passione per il calcio, cerca di interpretare il ruolo di allenatore con tanta professionalità ed entusiasmo, cercando di trasmettere alla squadra quei valori di sport e agonismo che sono tra i cardini della sua vita.

Sin da giocatore ha sempre cercato di apprendere il più possibile da tutti gli allenatori che ha avuto per acquisire un suo stile di allenamento e di interpretare il ruolo.

Da calciatore:

- Dal 1984 al 1995 ha frequentato il



glorioso settore giovanile professionistico dell'A.C. Ospitaletto

- Dal 1996 al 2001 è passato alla società F.C. Aurora Travagliato dove ha disputato un campionato juniores, 4 campionati di Prima categoria e 1 campionato di Promozione

- Dal 2001 al 2004 passa alla società Mairano dove ha disputato 2 campio-

nati di Seconda Categoria e 1 campionato di Prima categoria.

- Dal 2004 al 2008 passa alla società U.S. Padernese dove ha disputato 3 campionati di Seconda Categoria e 1 campionato di Terza categoria.

Da allenatore:

- Dal 2000 al 2009 è stato allenatore delle giovanili dell'F.C. Ospitaletto 2000 dai pulcini alla Juniores Regionale

- Dalla stagione 2011/2012 alla stagione 2013/2014 è stato allenatore della Prima Squadra di Seconda Categoria dell'F.C. Ospitaletto 2000

- 2014/2015 è stato Allenatore F.C. Lograto di Seconda Categoria

- 2015/2016 È il nuovo allenatore del Gussago Calcio che milita in Prima Categoria

Da parte della Società del Gussago Calcio e del nostro giornale un "in bocca al lupo" per la nuova stagione sportiva ai nuovi Mister

La gita di fine stagione del Gussago Calcio

Tre bellissime giornate...

DI RENZO GAFFURINI

Come è ormai tradizione consolidata, anche al termine della stagione calcistica passata la società Giovanile Gussago ha organizzato la gita di fine anno.

Una occasione per festeggiare insieme in modo divertente e spensierato un anno denso di soddisfazioni e sconfitte, impegni e distrazioni, dimenticando per alcuni giorni schemi di gioco, tattiche, ed allenamenti, privilegiando lo spirito che anima la nostra società: il piacere di fare crescere insieme i nostri bambini praticando lo sport da loro preferito: il calcio. Sin dalle prime battute ci si è resi conto che quest'anno vi sarebbe stata una massiccia adesione da parte dei ragazzi, tanto da rendere necessario organizzare un secondo pullman: per consentirne il riempimento si è allora allargata la partecipazione ai bambini del 2007 anche quale premio per la bellissima stagione: pur con qualche titubanza organizzativa e qualche timore dei genitori per questa prima esperienza di allontanamento dei propri figli, vi è stato un buon riscontro sia in termini numerici che di fiducia delle famiglie (che ringraziamo). Partenza di buonora il sabato 30 maggio diretti a Lignano Sabbiadoro all'interno di un grande villaggio dotato di tutte le strutture essenziali alle nostre esigenze: una zona camere occupata esclusivamente da noi,

una mensa frequentata da tantissimi altri giovani anch'essi impegnati a praticare sport, un campo da calcio in erba sintetica, piscine con scivoli a nostra disposizione ed una immensa spiaggia con il MARE.

A completare il quadro tre bellissime giornate di sole, calde quanto basta per un primo assaggio di estate passate in compagnia con i propri amici del calcio. Ed ovviamente non potevano mancare le due mattine dense di partite con minitornei e divertimento, come fossero una passerella dei bambini di fronte al presidente ed alla dirigenza intenti ad osservarli.

Alla sera una camminata verso la meritata sala giochi a conquistare premi poi sorteggiati sulla via del ritorno; ed al ritorno verso le camere stanchi ma mai domi per la felicità degli accompagnatori comunque ben contenti di riposare poco ma vedersi attorniti da bambini impegnati a socializzare in modo vivace e sereno.

Al primo giugno il ritorno a casa con molti occhi stanchi ma visi sorridenti; un abbraccio ai genitori dimenticati per tre giorni e soprattutto un arrivederci alla prossima stagione. Con la convinzione che questa tradizione possa continuare e rinnovarsi come giusto riconoscimento ai bambini, allenatori e dirigenti della scuola calcio.



CORSI 2015-2016 PER ADULTI, RAGAZZI E BAMBINI



MULTILINGUE
Advanced Communication Services

CORSI di LINGUA **INDIVIDUALI • DI GRUPPO** **PER AZIENDE • ONLINE**

INDIVIDUAL CORSI INDIVIDUALI PERSONALIZZATI IN TUTTE LE LINGUE

CORSI INDIVIDUALI PERSONALIZZATI

Consentono il massimo livello di efficacia e di flessibilità poiché sono progettati in base alle esigenze specifiche in modo da ottimizzare il tempo e i risultati.

CORSI MINIGRUPPO PERSONALIZZATI

Corsi creati per due o tre partecipanti che consentono lo stesso livello di efficacia e di flessibilità del corso individuale, ma con una convenienza maggiore.

Alcune delle lingue più richieste:

Inglese - Spagnolo - Tedesco - Francese - Portoghese - Russo - Cinese - Giapponese - Arabo - Greco - Croato - Olandese - Italiano per stranieri e molto altro ancora. I corsi personalizzati sono disponibili presso le nostre sedi, sedi aziendali oppure online.

GROUP CORSI DI GRUPPO A CATALOGO

CORSI DI LINGUA GENERALE

I corsi di lingua generale sono finalizzati al raggiungimento di un livello certificabile tramite esame finale (non obbligatorio).

CORSI DI INGLESE CONVERSATION PLUS

I corsi Conversation Plus sono corsi di gruppo che mirano a sviluppare in particolare la capacità di espressione e comprensione.

CORSI DI LINGUE ONLINE

È esattamente come andare a lezione. L'unica differenza è che segui le lezioni comodamente da casa tua.

FULL-IMMERSION

I corsi full-immersion sono particolarmente adatti a chi voglia progredire in modo rapido soprattutto nelle capacità di espressione e comprensione orale.

CHILDREN CORSI PER BAMBINI E RAGAZZI

ENGLISH IS FUN!

Per i bambini più piccoli dai 3 ai 6 anni c'è English is Fun! Si tratta di laboratori creativi ed espressivi in cui l'inglese viene presentato dagli insegnanti madrelingua attraverso svariate attività quali giochi, canzoni, balli, mimica, attività manuali. I bambini apprendono l'inglese divertendosi e sviluppando al contempo le loro capacità.

ENGLISH FOR YOUNG LEARNERS

I corsi e i laboratori per young learners sono indirizzati ai bambini e ai ragazzi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (dai 6 ai 13 anni). Prevedono programmi che trasmettono l'inglese attraverso tematiche che incuriosiscono, coinvolgono e stimolano la voglia di apprendere e vivere appieno la lingua straniera.

Per informazioni e iscrizioni

C.C.I. snc - Sede British Institutes di Brescia

Via Cantore, 46 - Brescia

Tel. 030 3702554 - dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19

brescia@britishinstitutes.org - www.multilingue.it



Ogni giovedì

SPIEDO

IN COMPAGNIA

(Solo su prenotazione)

Il menù comprende:

Minestra sporca
o casoncelli alla
bresciana

SPIEDO ALLA BRESCIANA

acqua, vino e caffè

Costo della serata

euro 25.00

Vi aspettiamo

OSTERIA BOLLEINPENTOLA

Via Santa Croce, 1

Gussago

030 2523208

339 7941714

CONTATTACI PER LA
TUA PUBBLICITA' SU
QUESTA TESTATA E
IN ALTRI MAGAZINE
CONCESSIONARIO
PER LA PUBBLICITA'



Eurocolor
centro stampa

**La pubblicità aiuta...
il tuo business**

Eurocolor fa proposte diverse e innovative ad ogni cliente, offrendo un'immagine del Brand personalizzato alle sue esigenze, coordinata dal biglietto da visita alla confezione.

Tel. 030.7721730

eurocolor@eurocolor.net

www.eurocolor.net



Festa dell'uva 1940

Gussago da scoprire • Storia, aneddoti e curiosità

Le due fotografie che propongo in questo numero rievocano un momento del passato gussaghese; sul retro è scritto "Festa dell'uva 15 settembre 1940", con timbro di un fotografo dello Studio "Foto d'Arte Brescia, Piazza T. Brusato". Qualcuno riconoscerà nonni o parenti, gli alberi del viale in piazza, l'ingresso posteriore della ex scuola elementare, oggi sede municipale; vediamo ragazze nel costume delle "Massaie rurali", bambini in divisa secondo i dettami del regime, soldati, autorità locali del partito nazionale fascista, allegrezza e anche un po' di ebbrezza. Lo striscione inneggiante all'esercito mobilitato per la guerra ormai in atto e l'onnipresente ritratto del capo del governo ci raccontano un momento alquanto "inquietante" della storia italiana. Era un giorno di festa, nessuno immaginava quello che li avrebbe aspettati negli anni a venire. Andiamo a vedere come era nata la festa dell'uva. In molti paesi del Bresciano e delle terre italiche o mediterranee la fine della vendemmia da tempi immemorabili era celebrata da feste nei cortili o nelle piazze (basti pensare alle feste greche e romane e a celebri quadri che immortalano tale evento); negli anni Trenta del secolo scorso si assiste ad una programmatica diffusione di tali manifestazioni. Cosa era successo? Il nuovo governo, con una politica di enfattizzato "sano ruralismo" e di spinta autarchica, aveva inviato ai Comuni di tutta Italia una circolare che ho trovato alcuni anni fa e che sintetizzo in breve (il burocratese di quegli anni era oltremodo pesante, prolisso e pieno di lunghissimi giri di parole). In essa si esalta il **vino come "prezioso frutto del nostro suolo innaffiato dal sudore di milioni**

e milioni di laboriosi rurali" e si incentiva il consumo dell'uva invitando i Comuni a promuovere sagre e feste, esaltate come giornate di "apoteosi del vino allietate da canti e ballate popolari tradizionali". Certo che oggi - in tempi di libera aggregazione e di socializzazione per interessi o obiettivi comuni - non riusciamo a pensare che un divertimento possa essere imposto da un governo, ma la dittatura era anche questo. La prima Festa nazionale dell'uva fu organizzata nel 1930, per "diffondere il consumo dell'uva, di cui sono note le benefiche qualità nutritive e dietetiche e dare incremento ad un importante ramo della produzione agraria nazionale". Tale festa doveva celebrarsi sempre l'ultima domenica di settembre, gestita da un Comitato di notabili del partito e dirigenti del settore agricolo e artigianale, e secondo un programma che il capo del governo si premurava di indicare e

di far realizzare nel miglior modo, raccomandando che almeno due iniziative fossero prese ovunque: **"Un corteo folkloristico con carri rustici vendemmiali e una gara per la migliore offerta in vendita di cestini o sacchetti di uva in tutti i negozi di alimentari e pubblici esercizi"**. L'uva, che poteva essere venduta in qualsiasi negozio, doveva avere il prezzo minimo sul mercato; si davano consigli sul tipo di confezionamento, che dal 1933 sarebbe stato affidato solo ed esclusivamente a cestini i cui modelli (col nome di città italiane) illustrati in due enormi fogli allegati alla circolare con relative descrizioni, erano da commissionare a ditte segnalate o ad artigiani del luogo. "Chi voglia associare il ricordo patriottico alla fornitura di lavoro a poveri operai non dimentichi i *Cestini del Piave*, fatti con vimini delle grave di Papadopoli a Salgareda di Piave", consigliava la circolare del 28 luglio 1931. Così le feste dell'uva per un decennio animarono molti paesi legati alla viticoltura; e le foto della nostra fermano negli occhi un momento di spensieratezza dei giovani del 1940 e sollecitano nelle nostre menti più di una riflessione su quel periodo.



di Roberto Ricci



Crespelle alla vegetariana

L'angolo della cucina • a cura del CFP Canossa

Ingredienti per 12 persone

- 1.5 lt latte
- 210 gr burro
- 210 gr farina
- 200 gr gruviera
- 200 gr zucchine
- 200 gr fagiolini
- 100 gr carote
- 100 gr spinaci lessati
- 1 scalogno
- 5 tuorli d'uovo

Ingredienti per crêpes:

- 0,5 lt latte
- 6 uova intere
- 200 gr farina 00
- sale e noce moscata

Ingredienti per besciamella liquida:

- 0,5 lt latte
- sale grosso e noce moscata
- 30 gr burro
- 30 gr farina 00

Procedimento:

Fare una fonduta e aggiungere le verdure fatte in precedenza lessate e poi saltate in padella con lo scalogno e il burro.

Farcire le crespelle, piegarle a triangolo e mettere in pirofila imburrata coprendole con della besciamella liquida, formaggio grattugiato, macchie di pomodoro e burro. Far gratinare a 180 C°.



CONTATTACI PER LA
TUA PUBBLICITA' SU
QUESTA TESTATA E
IN ALTRI MAGAZINE
CONCESSIONARIO
PER LA PUBBLICITA'



Eurocolor
centro stampa

**La pubblicità aiuta...
il tuo business**

Tel. 030.7721730
eurocolor@eurocolor.net
www.eurocolor.net



via E. Fermi, 40 - Gussago (Bs)
tel +39 030 3730216 - fax +39 030 3739122
<http://www.alphapac.com/>



FRANCHI s.r.l.

Incisione e fresatura su materie plastiche
e metalli ♦ Lavorazione C/N ♦ Targhe di
ogni tipo ♦ Timbri in gomma e metallo
lavorazioni laser ♦ Adesivi e prespaziati



Via Bormioli, 1 - 25135 BRESCIA
Tel. 030 3364601 - 030 3364602 Fax 030 8370790
www.franchisrl.it - info@franchisrl.it



Centro Massaggi

TRATTAMENTI ANCHE A DOMICILIO



RICCARDO MINETTI

Massofisioterapista

Riflessologo

Posturologia clinica integrata

Camignone di Passirano
(Brescia)

via Don Minzoni, n.12
tel. 3382621314

Aziende in primo piano: **COSTRUZIONI SANDRINI Srl**



Esperienza di ben oltre 40 anni nel settore edile.

Costruzioni Sandrini S.r.l.

Via Colombaie, 24 - 25132 Brescia (BS) ITALY

Tel: 030 310826 • Fax: 030 3733719

<http://www.costruzionisandrini.eu>

email: info@costruzionisandrini.eu





il Fotografo

SERVIZI FOTOGRAFICI PER:

CRESIME BATTESIMI

MATRIMONI

COMPLEANNI LAUREE

RECUPERO VECCHIE FOTO

GADGET VARI



Via Dante Alighieri 22/24 , 030 8373064 - 348 2475362

Gussago (Bs)

www.ilfotografofulvio.com



C'è albero e albero!

Contropiede • La nostra storia, un'eredità da tramandare

Abbiamo già parlato di alberi un'altra volta. Ma non c'è di che meravigliarsi se ci ritorniamo sopra. In fondo l'albero... Tutti vengono ad avere a che fare con un albero più o meno un giorno o l'altro. E se non ci stai attento puoi anche sbatterci contro, a un albero.

Dopotutto, in fondo, i nostri bis-bisnonni erano arboricoli e ce ne passavano di tempo sugli alberi, che per loro era come un passatempo passare il tempo sugli alberi, che si passavano parola da una generazione all'altra, tant'è che i bambini la casa sull'albero se la sognano tutt'ora. O ci vanno addirittura sugli alberi. Cosimo, il rampollo del Barone Arminio Piovasco di Rondò, a dodici anni pur di non mangiare la minestra, ha preferito saltare dalla finestra su un albero, un elce per la precisione che è un po' simile alla quercia e dagli alberi non è più sceso per tutta la vita, tant'è che Calvino l'ha chiamato *Il barone rampante*. Tutto faceva sugli alberi, come un arboricolo. Non scendeva nemmeno per conoscere le donne.

Stendeva una pelle di cinghiale in un incavo a conca sulla sella del tronco d'un antico noce e le conosceva lì. Finché... finché conobbe Viola che era un po' che le stava dietro e si trovò così bene con lei che non volle più conoscere nessun'altra donna.

Ma sugli alberi restò lo stesso.

Un albero può insegnarti molte cose. Anche al di là d'ogni immaginazione. E senza doverci salire sopra per forza. Basta che ti sieda sotto... Conosco uno io (conosco, ohè intendiamoci: mica come Cosimo conosceva le donne) che si è seduto sotto un albero e l'albero gli ha fatto da maestro insegnandogli la legge di gravitazione universale, che lui da solo non ci sarebbe mai arrivato. Invece con l'albero maestro l'ha capita di botto. Gli ha fatto crescere un bernoccolo mica da ridere neh, il bernoccolo della gravitazione, che è stata la sua fortuna.

«Altro che albero maestro! È l'albero della cuccagna!», si disse, preso dalla foga, mescolando capre, cavoli e mele, perché, insomma, lo sanno tutti che l'albero maestro non c'entra con le mele.

In ogni caso maestro o no, è stato l'albero motore di un albero genealogico di scienziati che si sono dati da fare mica da ridere attorno alla legge della gravitazione, benché poi qualcuno abbia avuto a che ridere su tutta la questione che insomma la gravitazione non sarebbe così generale, ma alquanto relativa. Dipende dal punto di vista.

E non vorrei che si finisse con il prendersela con l'albero. Perché l'albero in fondo non c'entra con il punto di vista. Siamo noi un po' pressapochisti, che se guardiamo le cose in un modo le vediamo in un modo, se le guardiamo in un altro le vediamo in un altro. E così con l'albero.

Conoscere è inserire alcunché nel reale, conoscere è deformare, diceva Gadda che, prima di essere uno scrittore di grosso calibro, che hanno fatto anche uno sceneggiato televisivo dal suo *Pasticciaccio brutto de' via Merulana*, era un ingegnere.

Insomma vuol dire che nel momento in cui osserviamo una cosa ci mettiamo del nostro. Il che è come dire che se ti metti a guardare un albero, l'albero che vedi non c'è. C'è un'altra cosa, diversa da quella che vedi. Oddio non è come l'orizzonte o la volta celeste o le costellazioni che proprio non ci sono o il sole che cresce o che cala. Il sole è sempre lo stesso sia che tu lo veda calare o che lo veda crescere.

Tuttavia non c'è l'albero che stai vedendo. Basta che lo guardi dopo che è calato il sole e vedi subito un albero diverso.

Proviamo a prendere un pipistrello che lui l'albero lo vede sempre al buio anche di giorno. Vedrà un albero diverso da quello che vediamo noi, tanto più che lui lo vede con le orecchie, ma sarà convinto come noi che quello che lui vede è l'albero e non un albero come se lo

vede lui. Né più né meno come siamo convinti noi. E chi ha ragione?

E un cane? Che lui quando trova un albero sta lì a guardarselo e a riguardarselo proprio per bene e a pensarci su un bel po', prima di mollarlo, che il padrone se va di fretta deve stratonarlo un po'...

E se il pipistrello si vede l'albero con le orecchie, il cane se lo vede con il naso. Sì perché a ben vedere si capisce bene che il suo guardare è un annusare. E anche lui si fa la sua idea di albero. Col naso!

Che poi a pensarci bene...

No, perché va bene gli occhi che una te la puoi anche mangiare con gli occhi, ma il naso ci vede anche più in là degli stessi occhi. Ci vede anche dove non puoi vedere con gli occhi. Tant'è che negli aeroporti, a chi fanno guardare nelle valigie? Cani poliziotti li chiamano, ma sono cani in carne ed ossa. Ai cani fanno guardare, per non star lì a doverle aprire tutte. Il cane vede anche dentro una valigia senza doverla aprire. Anche dietro una valigia ci vede. Ci vede dentro, sopra, davanti, dietro e anche sotto.

Adottiamo... il Giornale

Prosegue l'iniziativa proposta ai lettori del nostro giornale: "**Adottiamo... il Giornale**". Eccoci dunque a chiedere una piccola grande collaborazione: invitiamo chi tra di voi, o tra i vostri parenti o amici, ha un'attività economica, commerciale, a contattarci per l'inserzione di uno spazio pubblicitario o un redazionale sul nostro giornale. Un piccolo contributo che potrebbe garantire la sopravvivenza del giornale. **Inutile sottolineare che contiamo sulla vostra collaborazione, così da poter uscire con altri numeri del giornale e farlo crescere insieme a Voi.**

La Redazione

CONTATTACI PER LA
TUA PUBBLICITA' SU
QUESTA TESTATA E
IN ALTRI MAGAZINE
CONCESSIONARIO
PER LA PUBBLICITA'



Eurocolor
centro stampa
030 7721730



Antichissime e fragilissime

Alla scoperta della Natura

Prima che comparissero i mammiferi, ma addirittura prima che i dinosauri dominassero la terra loro c'erano già. Stiamo parlando delle libellule: ne esistevano anche di enormi che raggiungevano i 70 cm di apertura alare ci raccontano i fossili del periodo del Carbonifero (300 milioni di anni fa) e pertanto costituiscono i più antichi reperti di insetti sul pianeta. Poi l'evoluzione e la storia del pianeta hanno cambiato un po' le carte ma le libellule: Paleotteri cioè insetti primitivi, sono riuscite a sopravvivere fino ai nostri giorni, conservando il proprio ruolo ecologico e resistendo alla competizione con altri insetti più evoluti.

Nelle belle giornate della tarda primavera fino ad autunno inoltrato è possibile osservarle in volo. Ne esistono due diversi tipi: gli **Ani-**

sotteri (un esempio nella foto 1 di *Aeshna cyanea*, sono più grandi, volano veloci e dritti e, a riposo, tengono le ali aperte e piatte. Gli **Zigotteri**, dette damigelle (nella foto 2 una *Lestes dryas* femmina), sono decisamente più esili, hanno un volo balonzolante e, quando si posano, tengono le ali accostate sopra il corpo. I due gruppi vengono riuniti insieme nell'ordine degli ODONATI.

Questi insetti sono di norma territoriali cioè proteggono una loro porzione di laghetto o palude sia come zona di deposizione delle uova che come area di alimentazione e vivono nei più svariati tipi di acque dal lago alla torbiera alla semplice pozza di montagna, prediligendo di solito acque tranquille.

Le larve di libellula sono completamente acquatiche, sono capaci di re-

spirare in immersione e di nuotare tramite appendici a forma di pinna poste all'estremità dell'addome, oppure a "reazione", espellendo con forza acqua da una camera situata al termine dell'intestino. Durante la fase acquatica le larve compiono da nove a sedici mute, in un periodo che va da uno a due anni, al termine del quale escono dall'acqua arrampicandosi sugli steli della vegetazione e si trasformano in adulti. Gli adulti di certe specie vivono due o tre settimane; altri tre, sei mesi. In alcune specie riescono a superare l'inverno e a sopravvivere addirittura per circa 10 mesi. Da adulte le libellule possono allontanarsi anche molto dall'acqua per nutrirsi e sono instancabili cacciatrici di zanzare, pappataci e altri insetti che catturano in volo. Purtroppo la progressiva riduzione e alterazione degli ambienti umidi, determinate dall'espansione delle attività umane e dagli scarichi inquinanti, stanno mettendo in pericolo numerose specie di libellule che sono tutte assolutamente innocue per l'uomo e con i loro stupendi colori e la loro caccia alle zanzare sono un elemento importante delle zone umide.



FRANCIACORTA FOTO

Via P. Richiedei 54 Gussago
Tel 030 2771501

www.franciacortafoto.it

Tantissime idee regalo
personalizzate.
Veniteci a trovare!



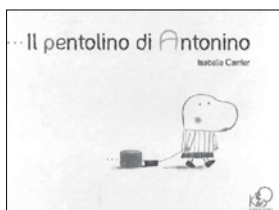
Foto studio • Riprese video
Video con Droni



Isabelle Carrier
IL PENTOLINO
DI ANTONINO

Kite edizioni, 2011, euro 16,00
Dai 3 anni

Antonino è un bambino che traschina sempre dietro di sé il suo pentolino, non si sa molto bene perché. Un giorno gli è caduto sulla testa e da allora Antonino non è più come tutti gli altri...deve faticare molto di più, e talvolta vorrebbe sbarazzarsi del pentolino, o nascondersi dentro. Un giorno Antonino incontra una persona speciale che gli fa capire l'unico modo per essere felice: tirare fuori la testa dal pentolino e usarlo per esprimere tutte le proprie qualità.



Laura Tosi
Illustrazioni di
Desideria Guicciardini
IL MERCANTE DI VENEZIA
Lapis edizioni, 2015, euro 13,50
Dai 6 anni

Antonio, il mercante di questa storia, è legato da profonda amicizia con Bassanio, un giovane aristocratico veneziano. Quando Bassanio gli chiede in prestito una cifra di denaro, Antonio, pur di aiutare l'amico, si indebita con l'usuraio Shylock che pone una condizione molto dura per concedere il prestito. Ma a cosa serviva tutto quel denaro a Bassanio? Il giovane si era innamorato e della bella Porzia e voleva riempirla di doni... uno dei capolavori di Shakespeare, che scavalca il limite temporale e ci aiuta a riflettere su noi stessi e sul nostro presente.



Dino Ticli
Illustrazioni di Fabio Magnasciutti
FOSSILI E DINOSAURI
Lapis edizioni, 2015, euro 13,50
Dai 10 anni

Draghi volanti, grifoni dorati, unicorni magici e perfide sirene, giganti, diavoli, serpenti di pietra... Queste misteriose creature appartengono solo alla fantasia o sono davvero esistite in un tempo lontano? Nelle sue appassionanti indagini sull'origine di miti e leggende, un paleontologo scopre indizi preziosi tra i fos-



sili dei più straordinari animali preistorici – dinosauri, pachidermi, molluschi, rettili acquatici... giungendo a una spiegazione scientifica inaspettata e affascinante. In appendice, l'IDENTIKIT di ogni fossile e la SCALA DEL TEMPO GEOLOGICO.

Gussago Calcio e Sud Sudan

A come acqua per Aliap
*Insieme per il Sud Sudan nei
10 anni di gemellaggio
Aliap-Gussago*



La Diocesi di Rumbek si trova nel cuore della Repubblica del Sud Sudan. Copre l'intero territorio dello Stato dei Laghi e la parte meridionale dello Stato di Warrap – un'area di circa 65.000 km² -, con una popolazione di circa 1 milione e mezzo di persone. Il clima si caratterizza per due stagioni principali: la stagione umida con piogge intense che perdurano per 4-6 mesi, e la stagione secca con temperature che salgono fino a 45 gradi. Durante la stagione delle piogge molte aree della diocesi si trasformano in paludi, mentre nella stagione secca trovare dell'acqua diventa una vera sfida. Da Aliap ci è giunto alla fine dello scorso anno l'appello dei missionari perché possiamo aiutare la missione a realizzare un sistema di pompaggio idraulico a energia solare che consiste nella costruzione di un pozzo, e dotazione di un serbatoio d'acqua da 20.000 litri in acciaio installato su una torre idrica alta 6 metri, di una pompa idrica alimentata a pannelli solari e di una recinzione di sicurezza per fornire acqua potabile all'intera comunità. Con questo importante progetto, che è possibile sostenere anche attraverso gli acquisti solidali presso la BOTTEGA SOLIDALE WARAWARA di via Roma 29 a Gussago (www.warawara.it), potremo assicurare ai missionari ed alla popolazione locale l'accesso all'acqua per uso domestico (cucinare, lavarsi, pulire), migliorare le condizioni igieniche della missione e della popolazione circostante attraverso un approvvigionamento di acqua sicuro e affidabile e dare impulso all'agricoltura per la missione in particolare durante la stagione secca, portando così a maggiore autosufficienza Aliap! Un progetto in fase di realizzazione che contiamo di concludere per la fine del 2015 : un nuovo ed importante traguardo in occasione del decimo anniversario della sigla del gemellaggio stretto tra la comunità di Gussago e quella di Aliap.



Se puoi sognarlo, puoi farlo



Una frase così efficace non può certo derivare dal sottoscritto, fu coniata infatti da Walt Disney, il padre del topolino più famoso del mondo. Ebbene sì, cari amici, il signor Disney, dopo una serie di rifiuti, riuscì a convincere che il topolino animato avrebbe potuto impazzire tra i bambini di tutte le età e così è



avvenuto. Qualche domenica fa ho riconosciuto sugli schermi di Rai due la "nostra" Giusy Versace come conduttrice della domenica sportiva: un po' impacciata, non certo la tipica padrona di casa, ma per l'ennesima volta Giusy ha dimostrato che le sfide sono fatte per essere vinte, e una come lei, che si è messa a correre senza gambe, figuriamoci se si poteva tirare indietro davanti a quest'altra occasione. In bocca al lupo Giusy per le prossime puntate.

Flavio ci ha trasmesso una voglia di vivere e di essere parte del mondo da far accapponare la pelle; non è bastata una carrozzina per metterlo nell'angolo...

Alla stessa stregua, come non citare il "nostro" Flavio Emer: questa volta la partita è stata più dura del previsto e il finale non è certo a lieto fine, gli scherzi dell'ironia. Eppure, nella sua breve vita, Flavio ci ha trasmesso una voglia di vivere e di essere parte del mondo da far accapponare la pelle; non è bastata una carrozzina per metterlo nell'angolo, la sua mente ha saputo andare ben oltre e il suo corpo ci ha lasciato dei messaggi, racchiusi nei suoi testi, talmente dirompenti da suscitare invidia. Un nuovo anno è alle porte, un anno di sport, di studio, di lavoro, di impegni vari per tutti: come affrontarli? Come ci hanno insegnato Giusy e Flavio, con la schiena dritta e il petto in fuori, fieri di quanto si sta facendo e desiderosi di ritagliarsi un posto nel mondo; un posto ci spetta e ci appartiene, ognuno è chiamato a dare il proprio contributo laddove si trova a vivere: nello spogliatoio del campo sportivo, nelle aule di un istituto scolastico, nella fabbrica dove lavora,.... ne vale la pena? Se puoi sognarlo, puoi farlo, come diceva Walt Disney e se ci sono riusciti loro perché non dovremmo fare altrettanto anche noi? Cominciamo a sognare cari amici, il tempo è quello giusto. Buon anno.

Dott. Gianluca Cominassi

Succederà a Castegnato

Sabato 26 settembre alle ore 10.00 presso il MUSIL di Rodengo Saiano inaugureremo la mostra di reperti bellici, abiti, missive e tanto altro materiale storico risalente alla **Prima Guerra Mondiale**. Il materiale autentico, gelosamente accumulato e custodito negli anni da Pierangelo Zani, cittadino castegnatese, verrà esposto per un intero anno e sarà visitabile da chiunque: scolaresche, semplici cittadini, associazioni. Per l'occasione abbiamo ottenuto il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, oltre che di Regione Lombardia, Provincia di Brescia, Comuni di Castegnato e Rodengo Saiano, Università degli Studi di Brescia - Dipartimento di Giurisprudenza. Nel corso di un anno, oltre alla mostra, verranno organizzati eventi collaterali sempre sul tema della Grande Guerra: presen-

tazioni di libri da parte degli autori, conferenze, cineforum. Crediamo molto in questo progetto, al quale stiamo lavorando da più di un anno e al quale siete tutti invitati a partecipare a cominciare dal 26 settembre, giorno ufficiale dell'inaugurazione.

Venerdì 9 ottobre alle ore 19.00 verrà inaugurata la **XX edizione di Franciacorta in Bianco**, rassegna nazionale di latte e derivati. Sarà l'occasione per riflettere, ancora una volta, sull'importanza del cibo nella nostra vita, accompagnando a conclusione Expo 2015 che ha per filo conduttore "Nutrire il pianeta, energia per la vita". Negli spazi espositivi di via 2 Giugno troveranno ospitalità i numerosi espositori che da tempo partecipano all'evento, conferenze a tema, showcooking, spettacoli di intrattenimento, concorsi gastronomici. Altre attrazioni e momenti di convivialità

animeranno la tre giorni di Fiera che intende rimarcare la peculiarità del borgo franciacortino. In occasione della Rassegna sigleremo un **gemellaggio con il Comune di Montone (PG)**, uno dei borghi più belli d'Italia: un paese adagiato a 500 metri di altitudine, abitato da 1600 persone, di origine medioevale. Nello specifico, attendiamo 50 abitanti del borgo umbro accompagnati dalla loro filarmonica che per l'occasione si esibirà in concerto congiuntamente al complesso bandistico di Castegnato sabato 10 ottobre alle ore 21.00 sempre presso i padiglioni espositivi. Come è stato anticipato da un quotidiano locale, intendiamo lanciare un ponte ideale tra la Franciacorta e le terre umbre all'insegna della buona musica e della buona tavola.

*Gianluca Cominassi
Sindaco di Castegnato*

BREVI NEWS

NADIA TUROTTI: l'atleta gussaghese, tesserata con l'Atletica REBO, è stata grande protagonista ai Campionati Europei Master che si sono disputati a Grosseto. Col tempo di 1h 31' 59", Nadia si è messa al collo la medaglia d'argento individuale nella mezza maratona femminile categoria W50 ed ha vinto la medaglia d'oro a squadre nella stessa competizione.

EMANUELE LO BARTOLO: il driver gussaghese è uno dei principali protagonisti del "Trofeo Motoestate", classe 600, la kermesse definita anche la "Superbyke low-cost". Dopo la splendida vittoria conquistata all'autodromo di Varano de' Melegari, Emanuele Lo Bartolo ha ottenuto un prestigioso terzo posto a Modena, restando in lizza per la vittoria finale.

ROBERTA MOMBELLI: la marciatrice gussaghese è stata grande protagonista dell'intera stagione nei Master

della marcia: a marzo è bronzo agli Italiani Indoor di Ancona nella 3 Km individuale in pista mentre poco dopo, in Polonia, ha vinto il titolo europeo Indoor nella 5 km su strada sempre individuale. Poi agli Europei di Grosseto, Roberta è stata argento nella 10 Km individuale ed oro a squadre nel W45. Ad agosto è a Lione per i Mondiali Master, con più di 8.000 atleti di ogni continente e con un livello qualitativo sempre più elevato: Roberta è dodicesima nella 10 Km individuale conquistando il bronzo a squadre W40 e si è classificata al quinto posto nella 20 Km individuale ma vincendo l'oro a squadre W35! Davvero una stagione straordinaria.

ACTIVE SPORT: la società con sede a Gussago ha vinto, per il secondo anno consecutivo, il titolo italiano a squadre di tennis in carrozzina, nel torneo disputato a Grugliasco (TO). Fabian Mazzei, Silviu Culea, Mattia Berzi e Ivano Boriva, sono le quattro racchette tricolori.

GUSSAGO
inews
Notizie ed eventi su Gussago e dintorni.



Mostra dedicata ad Eugenio Levi
Chiesa San Lorenzo, piazza San Lorenzo, dal 10 ottobre al 22 novembre 2015 (inaugura il 10 ottobre alle 18) predilige le pitture ad olio. Orari: dal giovedì alla domenica, dalle 16 alle 19:30.

(Nella foto Piercarlo Paderno, Francesco Levi e Aurora Levi)



CASA del PANE
di PERLOTTI

CASTEGNATO

Via Cavour, 61
tel. 030 2140170

GUSSAGO

Via Piamarta, 12
tel. 030 2770269

Ronco di Gussago

Accurato servizio a domicilio

PER DIVENTARE UN CAMPIONE



DEVI POTER VEDERE LONTANO

OO L'occhialeria
LA QUALITÀ AL GIUSTO PREZZO

Pratici calcio, immersioni subacquee, nuoto? Ti piace lo sci o adori fare ciclismo? L'OCCHIALERIA ha gli occhiali adatti e PERSONALIZZABILI con le tue gradazioni...

...E LE TUE TASCHE NON RESTERANNO VUOTE!!!

**MONTATURA €65
LENTI CORRETTIVE A PARTIRE DA €17,50 (L'UNA)
anziché € 35,00 - SCONTO DEL 50%**

**L'OCCHIALERIA - VIA MORETTO, 23F
25045 CASTEGNATO (BS)
TEL/FAX 030 2141723**

 Ci Trovi Anche Su

Hobby di carta

di Sabrina Cavallieri



Orari negozio:
lu-ve 09.00 - 18.00
sabato 09.00-12.30 14.00-18.00

via Mazzini n. 28 - Concesio (Bs)

Telefono 030 3459915

SHOP ONLINE
www.hobbydicarta.it • info@hobbydicarta.it

Hobby di Carta dal 2005

si propone come una vera fucina di idee creative: dalla vendita di materiali per l'hobbistica a vari corsi di tecniche decorative come decoupage, stamping, cake design, cucito creativo e Scrapbooking. In 750 mq è possibile trovare migliaia di tessuti americani e carte decorate, centinaia di timbri e tamponi, perforatori e fustelle, attrezzature e accessori delle migliori marche, per realizzare da soli o con un consiglio mirato progetti unici e originali da regalare o da regalarsi.

Lo staff di Hobby di Carta vi aspetta!

Un prezioso contributo dall'Istituto Comprensivo di Gussago

Progetto accoglienza

Scuola Infanzia Scuola Primaria

Progetto accoglienza come occasione importante ed irrinunciabile per coinvolgere gli alunni che entrano per la prima volta nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, trasmettendo loro curiosità e interesse per la nuova esperienza che stanno affrontando.

I piccolissimi, accolti gradualmente nelle scuole dell'infanzia, accompagnati in modo significativo dalle loro famiglie, con l'aiuto delle insegnanti si avvicinano al gruppo entrando in relazione con i pari e gli adulti, scoprono nuovi spazi, manipolano materiali diversi, si mettono in gioco sul piano affettivo e, rassicurati dall'empatia ricevuta, muovono i primi passi alla conquista dell'autonomia personale. Molteplici le esperienze ludiche e le attività laboratoriali dove usare voce, corpo, ascolto, numerose le occasioni di confronto e condivisione e.. al termine di questo delicato

periodo.... castagnata per tutti e medaglia di appartenenza al gruppo.

La scuola primaria prepara il periodo dell'accoglienza, che in molte scuole si intreccia con il progetto di formazione delle classi, già con una giornata a fine primavera. Poi a settembre i fili si riannodano, gli alunni delle classi prime ritrovano tracce dell'esperienza di maggio nelle storie narrate, reincontrano personaggi fantastici conosciuti, si mettono alla prova nella relazione con adulti e nuovi compagni, esplorano nuovi spazi, imparano regole e routines diverse. Esperimentano attività varie, si cimentano in giochi motori, in laboratori creativi dove spesso l'arte figurativa incontra la musica, colgono l'importanza di stare insieme, di camminare con altri sul sentiero dell'amicizia nel rispetto delle proprie ed altrui peculiarità. Dunque..... accoglienza per offrire nuovi piani relazionali, per comprendere che la scuola, luogo del fare e dell'apprendere, si prende a cuore il benessere di tutti, che gli adulti si mettono in gioco insieme ai



loro alunni affinché ogni esperienza valorizzi le diverse intelligenze e capacità. La scuola tutta accoglie i più piccoli: infatti le altre classi prevedono nei loro progetti di reincontro il coinvolgimento delle classi prime attraverso spettacoli e giochi comuni. Si dimostra così che i cambiamenti e i passaggi esistenziali si trasformano in occasioni positive se a tutti, nessuno escluso, la scuola offre la possibilità di esserci attivamente in prima persona.

Scuola Media

Curiosità, speranze e scoperte ma anche timori, incognite, volti nuovi... è tempo di partire anche per gli studenti di prima della scuola media. Così, per fare in modo che questo nuovo viaggio non sia un salto nel buio ma l'inizio di un percorso arricchente, la Venturilli ha progettato, come ogni anno, in continuità con la primaria, una settimana di accoglienza dal titolo "Io e il pianeta scuola". Gli intenti formativi sono da un lato quello di costruire un ambiente sereno in cui ognuno si senta valorizzato e partecipe consapevole del proprio percorso, dall'altro quello di fornire agli studenti strategie e allenamento necessari per affrontare con proprie risorse gli ostacoli e insicurezze che ogni cambiamento comporta, a maggior ragione nel passaggio a un diverso ordine scolastico.

Ecco allora che i docenti, ognuno con gli strumenti caratterizzanti la propria disciplina, lavorano per far emergere i tratti significativi di ognuno, con attività ludico-didattiche seguite da riflessione per formare un gruppo classe collaborativo, per condividere il Regolamento e costruire insieme le "regole" positive, per stare e apprendere bene insieme. Ma si forniscono anche tecniche per gestire da subito gli aspetti più ostici, come organizzare il proprio lavoro a scuola

e a casa in base a un orario molto diverso da quello della Primaria. In tutto questo, gradualmente, gli insegnanti "fanno assaggiare" gli aspetti fondanti delle materie avviando gli studenti a quello che dopo sarà fondamentale, cioè l'acquisizione di un metodo di lavoro efficace e sempre più autonomo. Senza dimenticare il proprio ambiente di vita per diventare cittadini consapevoli: dalla conoscenza della scuola al territorio in cui viviamo. Dalla seconda settimana il progetto accoglienza infatti si amplia aderendo al progetto civico "Il cammino dell'acqua". Gli alunni saranno impegnati con lezioni guidate da Rinetta Faroni sull'acquedotto di Gussago e con elaborati ed uscite alla scoperta dei punti di prelievo, sorgenti e risorgive.



Da oltre quattro anni collaborava anche con il nostro giornale

Flavio Emer ci ha lasciato

DI ADRIANO FRANZONI

No caro amico, non sono d'accordo... parlo da uomo ferito...

Te l'avevo detto che non avevo il "coccodrillo" nei cassetti della mia scrivania... e tu, nel ringraziarmi, mi facevi notare che eri nella camera 47... per la Smorfia napoletana 'o Muorto...

E poi, a scherzarci su... su quel "coccodrillo", l'articolo preconfezionato pronto per l'uso al momento della dipartita di un personaggio, che io non avevo preparato... e che magari avresti voluto preparare insieme, giusto per divertirvi un po'...

Quattro giorni dopo hai spiccato il volo caro Flavio, lasciando gli amici di quella splendida ed incredibile "tabella" che cadenzava i turni per stare con te, con il gruppo in gola e con quella sensazione malinconica nel pensare... "ora Flavio non soffre più".... "ora Flavio è libero..."

Ecco, sì... la "tabella Flavio, numero ...", un foglio pieno di numeri e nomi, soprattutto pieno di solidarietà e di amore... una tabella che al lunedì era già completa per tutta la settimana!

Il motivo è molto semplice: NOI avevamo bisogno di stare con te!

Restano nella mente le partite a briscolone, i sabato sera a mangiare qualcosa insieme agli amici... le lunghe chiacchierate... serie, semiserie, ironiche..., il nostro Giornale, il confrontarci su mille argomenti... quattro risate in compagnia fino a fare notte fonda... Il bello dello stare insieme!

No, resta molto altro. Restano i tuoi pensieri, pacati e profondi, la tua grande cultura mai ostentata, la tua semplicità ed umiltà... la grande intelligenza ed il coraggio, la tua saggezza... il tuo cuore grande grande, la tua verve per aiutare gli altri... la voglia di viaggiare, di conoscere, di comunicare, di stare insieme... la voglia di vivere! Restano, sospesi a mezz'a-



ria, i progetti abbozzati insieme: qualche serata per far conoscere e sostenere le onlus con le quali avevamo contatti... le tue opere teatrali... il Giornale del Gussago calcio... i tuoi messaggi, saggi e preziosi come l'aria... Chissà...

Grazie Fla, per la gioia che hai dato a me, a Giorgio, alle nostre famiglie nel percorrere un tratto, sempre troppo breve, di strada insieme.

Nel tuo ultimo articolo, pubblicato sul "Corriere della sera", che con malcelata profezia titolavi "Alla ricerca dell'orizzonte perfetto", hai parlato dell'arcobaleno e del rammarico di non essere ri-

uscito a passare sotto la sua volta per curiosare oltre...

Ora Flavio ce l'hai fatta... sei riuscito ad andare oltre...

Ora l'orizzonte è perfetto; il corponauta Flavio è passato sotto l'arcobaleno e sta curiosando Oltre. Buon viaggio fraterno amico.

Ciao Fla.

Nelle foto due manifestazioni organizzate dal nostro giornale con Flavio. Sopra: la presentazione del suo libro "Il Corponauta" presso la cantina "Le Cantorie". Sotto: l'incontro con la nostra scuola in occasione del Concorso letterario





Donne e spettacolo

Elodea

**Parla
con me!**
A CURA DI ADRIANO FRANZONI

Elisabetta Coiro, in arte Elodea, è una trentenne gussaghesse che, coltivando la sua passione per la musica, è riuscita a crearsi il suo lavoro. Ora passa da una serata all'altra girando il mondo; suo è anche l'inno del Gussago calcio.

D. Come nasce la passione per il canto?

R. È una passione che ho fin da bambina; mia sorella cantava... e poi la musica è una passione di famiglia. A sei anni cantavo all'oratorio, in piazza qui a Gussago... cantavo canzoni di Battisti, di Marcella... e la mia famiglia ha sempre assecondato questa mia passione... mi è sempre stata vicina; mi hanno sempre lasciata libera di fare questa strada, ponendomi una sola condizione: che quello che facevo, dovevo farlo seriamente e onestamente.

D. Ripercorriamo la tua carriera...

R. Ho iniziato partecipando a concorsi canori, prima a livello provinciale e poi a livello nazionale con buoni risultati, finché nel 2005, con un migliaio di cantanti selezionati, arrivai alla finale del Festival di S. Vincent. L'anno successivo ho avuto la grande soddisfazione di cantare ai Giochi Olimpici invernali di Torino e poi la bella emozione di fare la corista a Michael Bolton

a Milano. Nel 2008 ad Assago ho aperto il concerto dei Pooh e l'anno dopo partecipai invitata a "La fabbrica dei talenti" di Radio Vera ed iniziai a produrre le mie canzoni. Nel 2010 ho inciso il mio primo disco ed ho partecipato al Festival Show in giro per l'Italia... portando la mia musica!

Poi ho vinto un Festival a Padova e mi hanno mandato a New York dove ho vinto il festival della canzone italiana col brano "L'anima dei sogni". In seguito ho inciso un altro disco ed ho iniziato a girare l'Italia, ma anche all'estero per serate e concerti e, nel 2013, ho aperto due concerti di Bolton.

D. Da cosa nasce il tuo nome d'arte?

R. Elodea è il nome di una pianta acquatica... mi piaceva perché io ho un legame con l'acqua. È un nome che esiste in Francia e poi la traduzione dal latino è "terra libera"... come mi sento io...

D. Senti Elisabetta, che mondo è quello della musica?

R. È un mondo molto colorato... ci sono molti colori vivaci, altri un po' meno. È un bel mondo che ha anche i suoi ostacoli... dipende anche dalle strade che si prendono.

Io penso che l'artista deve avere un

team di persone che lavorano con lui, non si può fare tutto da soli... una può essere una bravissima cantante, ma se è costretta a cantare sempre in cantina...

È necessario lavorare in team come nello sport, se giochi con e per la squadra vinci, se vai da sola...

D. Anche nella musica è l'uomo che domina?

R. Mah, non direi... credo che adesso siamo sullo stesso livello... più o meno... Per certi aspetti forse la donna riesce anche a proporsi di più...

D. Pensi che la nostra sia ancora una società maschilista?

R. No... in linea di massima direi di no. Dipende molto dalle zone, dall'età, dalla cultura, però non la vedo così marcata come poteva essere una volta...

D. Che dici delle quote rosa? Una sciocchezza o una buona idea?

R. Mah, penso che sia la testa che conta... non il fatto di essere uomo o donna; la cosa importante è che la persona sia valida!

D. Sei sempre con la valigia in mano... programmi nell'immediato?

R. Beh sì... questo è un magnifico lavoro ma anche di sacrificio... chi-



lometri e chilometri in auto, spostamenti continui. Si sta lontano da casa parecchio tempo, ma fa parte del gioco...

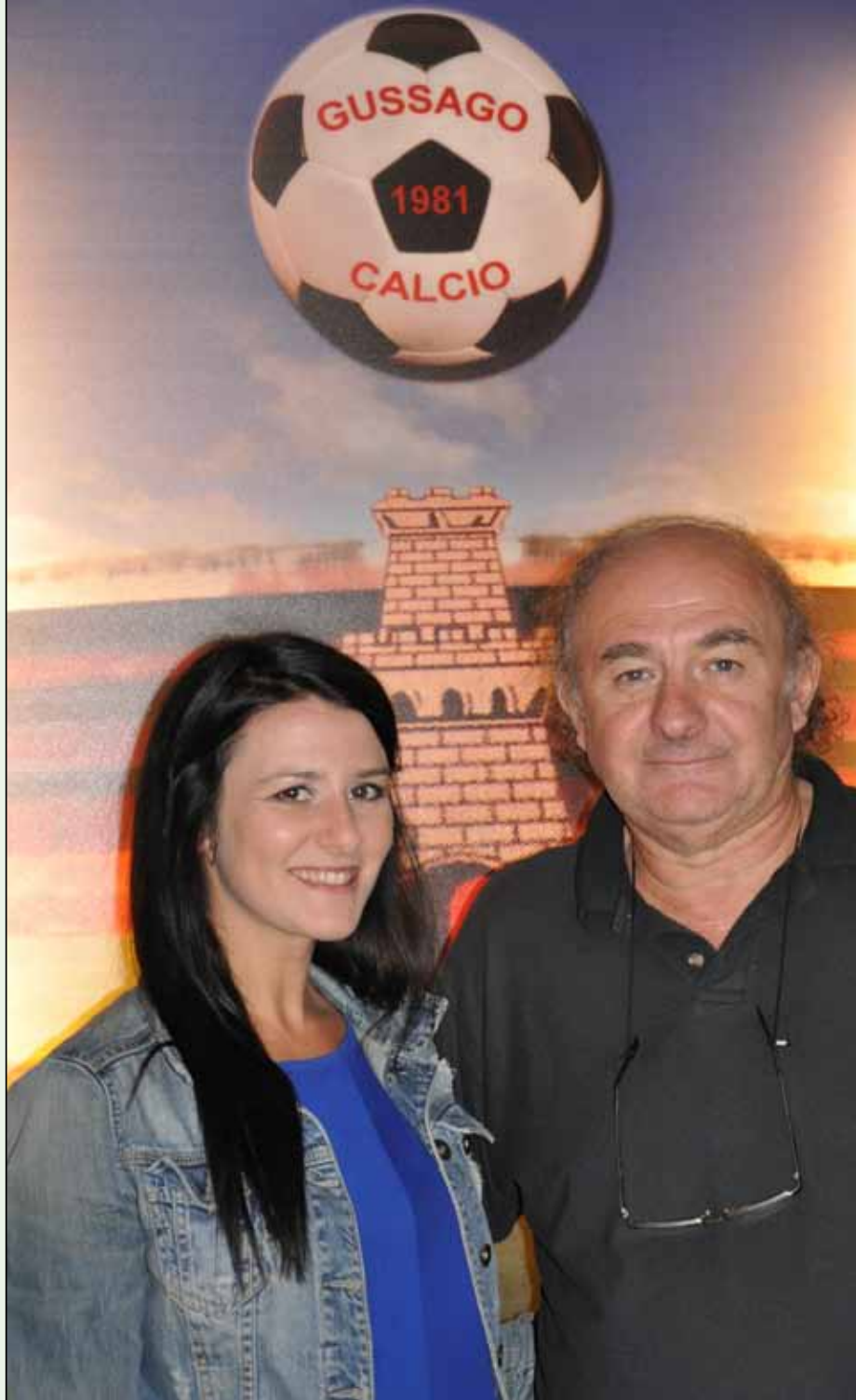
Per i programmi... ora sto collaborando con una band veronese, la "Kyra's" col singolo "Ho imparato una canzone" e con questo gruppo stiamo lavorando per lanciare un secondo singolo; inoltre sto cominciando a lavorare sul quarto album.

A novembre sarò a New York per registrare delle colonne sonore e poi..., notizia di oggi, per cui sei il primo a cui lo dico, dopo l'America mi preparerò per un tour di un mese in Australia a marzo del prossimo anno! Mi è stato ufficializzato proprio poche ore fa... sono proprio contenta!

D. Bene, dopo questo "scoop" un'ultima domanda: qualche sogno nel cassetto?

R. Sì..., tanti cassette li ho già aperti... sognavo di fare la cantante... eccomi qua... Un sogno in particolare: mi piacerebbe tanto duettare con qualche grande artista. Fiorella Mannoia, Eros Ramazzotti, un bel sogno vero? Magari un giorno riuscirò ad aprire quel cassetto...

E dopo la piacevolissima chiacchierata, non resta che augurare a Elodea un grande "in bocca al lupo" per i suoi prossimi impegni americani ed australiani, e l'augurio di trovare presto la chiave di quel cassetto...



FOTONOTIZIA... al femminile

All'interno della conferenza stampa e con una brevissima "cerimonia" c'è stato il passaggio della fascia di capitano del Brescia calcio femminile tra un mito del calcio rosa, Elisa Zizioli che ha lasciato il calcio giocato per ragioni di lavoro, e la giovane ma già esperta Valentina Cernoia, alla sua ottava stagione con la maglia delle leonesse biancoblu.

Elisa Zizioli rimarrà in Società nelle vesti di team manager.



A CURA DI ADRIANO FRANZONI



Donne e Sport

Milena Bertolini

Calcio femminile

Donne e Sport - Milena Bertolini

Il Giornale del Gussago Calcio
L'universo femminile... si racconta

Non so perché, ma nell'immaginario collettivo l'allenatore di calcio è visto il più delle volte come un "sergente di ferro", quello che per indirizzare un gruppo deve fare per forza la voce grossa...; poi conosci Milena Bertolini e capisci quali doti ci vogliono per essere un grande condottiero: intelligenza, umiltà, serenità, competenza, grande passione per il proprio lavoro.

A tutto questo Milena aggiunge anche una notevole carica di simpatia, di dolcezza e semplicità:

In una parola, una gran bella persona della quale ti fidi all'istante.

Se a questo aggiungi che le sue giocatrici parlano della squadra come di una famiglia, è subito chiaro perché il Brescia calcio femminile in questi ultimi anni è al vertice del calcio nazionale.

Come calciatrice Milena ha giocato con Reggiana, Prato, Woman Sassari, Bologna, Agliana, Monza, Modena, Pisa, ed ha chiuso la carriera nella Fioroni Verona iniziando poi, con la società scaligera, la carriera di allenatrice.

Milena Bertolini, con Carolina Morace e Betty Bavagnoli, sono le sole allenatrici italiane che hanno i requisiti per poter allenare anche la serie A maschile. L'allenatrice delle azzurre bresciane è nata a Correggio (RE) nel 1966.

Incontriamo Milena Bertolini, al campo delle Fornaci, quartier generale del Brescia calcio femminile, al termine dell'allenamento pomeridiano; lasciamo all'allenatrice delle azzurre il tempo per una doccia e poi via all'intervista.

D. La più banale delle domande: come si appassiona la ragazzina Milena al calcio?

R. Fondamentalmente mi piaceva lo sport in generale... poi, nel quartiere dove abitavo c'erano tantissimi ragazzini che giocavano a calcio e mi aggregai a loro e mi appassionai... iniziai così, e senza nemmeno avere degli idoli nel calcio...

D. Ripercorriamo la tua carriera di calciatrice, svolta nel ruolo di difensore...

R. A giocare iniziai nella squadra CSI del mio paese, dopo poco feci un provino con la Reggiana e lì fui teserata. Disputai due campionati in serie B e vincemmo il secondo; con questa promozione iniziai una lunga striscia di campionati in serie A con varie squadre.

D. Hai giocato anche con la Nazionale...

R. Sì... poche presenze, solo quattro, ma l'esordio fu col botto! Il debutto in Nazionale avvenne nel 1990, nel mitico stadio Wembley contro l'Inghilterra in una partita che faceva da anteprima alla finale di Coppa d'Inghilterra: verso la fine della gara lo stadio era pieno... una gran bella emozione!

Per la cronaca, vincemmo 4 a 0 e fu una vittoria storica... ecco, ho un bellissimo ricordo del mio esordio in azzurro.

D. Parliamo di Milena Bertolini allenatrice...

R. Beh guarda, ho sempre pensato che avrei fatto l'allenatrice... Già a tredici anni pensavo di fare l'ISEF, proprio per intraprendere questa attività... Come calciatrice ho sempre pensato di non essere molto dotata...

sapevo di avere dei limiti e studiavo calcio su di me, cercavo di capire modi e metodi di lavoro per migliorarmi. Così mi sono aperta la strada di allenatrice...

D. Dopo lo straordinario Brescia dei record dell'anno del primo scudetto della storia, l'avventura in Champions si è fermata subito contro le francesi del Lione: è così grande la differenza tra il nostro calcio e quello estero?

R. Molto grande... Il divario tra il nostro calcio e quello estero è davvero enorme. Negli altri Paesi europei le giocatrici sono professioniste... qui siamo dilettanti... È un'altra cosa... la giocatrice professionista sa che per 12 / 15 anni può contare su una certa situazione economica e quindi può concentrarsi solo sulla carriera calcistica che a quel punto è un lavoro... in questa situazione non si può che crescere e le opportunità per fare esperienze internazionali non mancano!

Da noi le ragazze, pur giocando in serie A, hanno anche altri problemi. Diciamo anche che da noi ci sono alcuni talenti notevoli, ma mancano le opportunità per farli crescere.

D. Leggevo una tua intervista, nella quale dicevi tra l'altro che... allenare gli uomini è più facile... la donna è più complessa... Ti faccio un'osservazione: probabilmente è vero, ma non c'è il problema inverso? Cioè che l'uomo tenda a "snobbare" l'allenatrice donna?

R. Ho già allenato settori giovanili maschili; nel 1993 ho allenato la squadra Beretti del Modena... L'uo-

Palmares:

da giocatrice ha vinto:

- uno Scudetto ed una Coppa Italia con la Reggiana;
- due Scudetti ed una Supercoppa italiana col Modena;
- due Scudetti, una Coppa Italia ed una Supercoppa italiana con la Fioroni Verona.
- quattro presenze con la Nazionale italiana.

da allenatrice ha vinto:

- una Coppa Italia con la Reggiana;
- uno scudetto, una Coppa Italia ed una Supercoppa italiana col Brescia.
- per cinque volte le è stata assegnata la Panchina d'Oro di serie A femminile (2009-2010-2011-2014-2015) quale miglior allenatrice italiana.

mo è più semplice... quando è al campo non si porta dietro i suoi problemi... La donna è molto più complessa, è più sensibile e si porta, anche in campo, i suoi problemi quotidiani. Però la donna dà sempre tutto... non è così per l'uomo. È una questione di mentalità, ma anche di educazione... Nel nord Europa è molto diverso... Che il giocatore maschio snobbi la donna allenatrice..., non credo, se capita non è la norma...

D. L'opinione di tante atlete donne è che lo sport femminile sia, per le nostre Federazioni sportive, più un fastidio che altro... Che ne pensi Milena?

R. Beh, non sono solo opinioni di atlete... sono i fatti che dicono questo... per quello che si è visto finora, è così! Il calcio femminile in Italia esiste perché FIFA e UEFA lo hanno imposto a tutti... I fatti parlano chiaro: da noi per lo sport femminile non si fanno investimenti... non c'è interesse.

D. Il calcio italiano è in caduta libera; d'altra parte se il vertice dirigenziale è formato dai Tavecchio, dai Lotito, dai Belloli ed amici degli amici... Come ci si può risollevare?

Ci pensa un attimo Milena, poi...

R. Mah... certo bisogna cambiare... comunque il calcio femminile è diverso... c'è grande fair-play... c'è grande passione e amore per lo sport; il nostro è ancora uno sport vero, uno sport puro... Penso che il nostro compito debba essere quello di far riinnamorare gli sportivi di questo sport.

D. Una grande campionessa come Mary Cressari mi diceva che basta uscire dall'Italia e ti rendi conto di quanto lo sport femminile sia molto più considerato...

R. Sì, verissimo! All'estero le donne che fanno sport e lo sport femminile in generale è davvero molto più considerato che da noi...

D. È un obiettivo a cui aspiri davvero quello di allenare in serie A maschile?

R. Mah... diciamo che il pensiero mi piace. Però devo anche dire che le ragazze mi danno veramente grandi soddisfazioni... ci mettono passione, hanno voglia di crescere, sono sempre disponibili a imparare e danno l'anima...; a me piace mettere al loro servizio la mia esperienza e, soprattutto, cerco di dare loro cose che io non avevo o che ho faticato ad avere.

Tornando al discorso della squadra maschile, non la escluderei, e nemmeno mi farei problemi...

D. Tu credi molto nei settori giovanili: come si struttura un settore giovanile efficiente?

R. È fondamentale lavorare sui settori giovanili... è la base, ma troppo spesso ci si dimentica e troppo spesso non ci sono le opportunità. Prendiamo ad esempio una bambina che vuole giocare a calcio: dopo i primissimi anni nei quali può giocare con i maschietti, arriva il momento che deve passare a campionati femminili, e magari, la squadra più vicina è a 30 chilometri... come fa? Ripeto, mancano le opportunità!

D. Un'ultima cosa Milena: il 7 ottobre al Rigamonti arriva il Liverpool per la partita di andata della Champions League... ce la possiamo giocare?

R. In Inghilterra il campionato si sta concludendo, mentre noi non l'abbiamo ancora iniziato...

Loro saranno al top della forma, noi con pochissime partite nelle gambe... detto questo, però, dico anche che è una partita alla nostra portata... sì, ce la possiamo giocare.

Loro sono professioniste, il calcio è il loro lavoro... hanno grande aggressività ed una notevole intensità, caratteristiche difficili da trovare in Italia.

Comunque vada, ci stiamo preparando al meglio ed ho la certezza che le mie ragazze daranno l'anima per superare il turno; e sarebbe davvero un'impresa storica!

Questa è Milena Bertolini, la numero uno (lei dice di no, io dico di sì) delle allenatrici del calcio femminile in Italia; se non è la numero uno lei che ha vinto ben cinque volte la Panchina d'Oro...

Nel ringraziarla per la grande disponibilità, non mi resta che augurarle un grande "in bocca al lupo" per la stagione che sta per iniziare e per l'avventura in Champions.

Forza Milena, porta le tue leonesse al secondo turno e sarà una grande impresa: l'ennesima.

Due giorni dopo la chiacchierata con Milena, a Travagliato è andata in scena un'amichevole di lusso tra le sue ragazze e le olandesi del Twente, campionesse d'Olanda ed anche loro prossime alla Champions League. Un test importante per entrambe le squadre, che il Brescia ha vinto per 2 a 1 ma, al di là del risultato, si è vista una partita



spettacolare, ben giocata, divertente e combattuta da ambo le parti... un bel calcio collettivo, soprattutto delle bresciane, tanto agonismo, pressing, bei gesti tecnici... che si vuole di più da una partita di calcio? Basterebbe lasciare da parte quel sottile e sciocco "maschilismo" che ti porta a pensare che il calcio sia solo... Juventus, Inter, Milan... Vale la pena andare a curiosare... e l'occasione può essere la partita di Champions League contro le inglesi del Liverpool... Provarci per credere! E il calcio femminile ha assolutamente bisogno di essere sostenuto, soprattutto ora che la Lega Nazionale Dilettanti sembra quasi infastidita dal dover gestire il calcio femminile, tant'è che a metà settembre non si sa ancora quando inizierà il campionato... Questa sì che si chiama organizzazione...!

GLI INDIMENTICABILI GIÀ PUBBLICATI:

- 1 Guido Bontempi (Ciclismo)
- 2 Natale Vezzoli (Pugilato)
- 3 Gianni Poli (Atletica)
- 4 Ario Costa (Basket)
- 5 Michele Dancelli (Ciclismo)
- 6 Alessandro Altobelli (Calcio)
- 7 Paolo Rosola (Ciclismo)
- 8 Giorgio Lamberti (Nuoto)
- 9 Paola Pezzo (Ciclismo)
- 10 Giacomo Violini (Calcio)
- 11 Fabrizio Bontempi (Ciclismo)
- 12 Piergiorgio Angeli (Ciclismo)
- 13 Alessandro Quaggiotto (Calcio)
- 14 Marco Solfrini (Basket)
- 15 Davide Boifava (Ciclismo)
- 16 Stefano Bonometti (Calcio)
- 17 Tanya Vannini (Nuoto)
- 18 Felice Sciatti (Bocce)
- 19 Mario Rinaldi (Motociclismo)
- 20 Manuel Belleri (Calcio)
- 21 Angiolino Gasparini (Calcio)
- 22 Pierangelo Mangerini (Calcio)
- 23 Angela Anzelotti (Atletica)
- 24 Sara Simeoni (Atletica)
- 25 Mary Cressari (Ciclismo)

**Potete trovare le interviste
sui numeri arretrati scaricabili
in formato pdf dal sito:
www.gussagocalcio.it**

Vi aspettiamo nel prossimo numero con altre interviste dedicate all'universo femminile. Il giornale si può scaricare anche in formato digitale dal sito:

www.gussagocalcio.it



Sara e Tarek campioni d'Italia e finalmente sposi!

Campioni italiani sì, ma soprattutto uniti in matrimonio...!

Il 12 settembre nella chiesa di Capriolo, Sara e Tarek sono convolati a giuste nozze.

Una bella festa per due personaggi davvero speciali.

Agli sposini, gli auguri dalla redazione del nostro giornale.

Ancora un'impresa della coppia gussaghese che si è riconfermata la coppia campione d'Italia di Danza Sportiva nella gara disputata a Rimini il 12 luglio nelle specialità Dance Standard e Show Dance, wheelchair.

Verso fine settembre la coppia gussaghese sarà a Bruxelles per il Campionato Europeo, mentre a ottobre potremo ammirarli nel programma televisivo "Tu si que vales".

Il giornale del Gussago Calcio si fa promotore per
"Una nuova carrozzina per Tarek"



In nostro amico Tarek per proseguire nelle sue attività necessita di una carrozzina super leggera (pesa quattro chili con le ruote e con assetto da ballo tutta in titanio, comprese le ruote e i corrimano che devono essere realizzati su misura e adattati al suo fisico con schienale e cuscino posturale. Il costo della carrozzina si aggira sui 7.000 euro. Purtroppo, non essendoci in Italia associazioni di ballo sportivo in carrozzina e associazioni Onlus per questa disciplina, tutte le spese della carrozzina sono a carico suo.

Chiunque volesse collaborare alla spesa (anche in misura minima) è pregato di contattare gli interessati.

Tarek Drago e Sara Draghetta
tel. 347 3915173

Banco Posta

codice IBAN

IT90J0760111200001028696589



FOTONOTIZIA



Con la perfetta organizzazione degli amici della Polisportiva Madignanese, si è svolta nei giorni scorsi la consueta serata formativa per dirigenti, atleti, allenatori e genitori, che hanno riempito la Sala delle Capriate del paese cremasco. Ospiti di livello anche in questa edizione, con Cristian Brocchi, ex calciatore ed attuale allenatore della Primavera milanista, Tommaso Di Pilato, pluricampione mondiale di sci nautico per non vedenti, e Mauro Berruto allenatore di volley, ex commissario tecnico della nazionale italiana e di quella finlandese. Il tema della serata, "Non è colpa mia", si è rivelato molto intrigante ed ha innescato interessanti riflessioni e racconti di esperienze vissute nello scorrere delle carriere degli ospiti.

Presenti anche il Direttore e coordinatore del nostro giornale, come sempre invitati e ben accolti dall'amico Giuseppe Pavesi e dai "polisportivi" madignanesi.



Salumificio Aliprandi s.r.l.
Via Mandolossa, 25 - Gussago (Bs) - tel. 0302520077 - Fax 0302521034
www.aliprandi.com

ROMEC
meccanica di precisione

Romec S.r.l.
Via Campagna, 24
Berlingo (BS)
tel. 030 9780010
fax 030 7701226
e-mail: romecc@romecsrl.it
www.grupporomec.com

AUTOSERVIZI
Ungaro Giovanni

Gite turistiche e scolastiche
con autopullman granturismo
Transfer per aeroporti



Via Carrebbio, 51 - Gussago (Bs)
Tel. e Fax 030 2529196 • Cell. 338 4983864



info@distilleriefranciacorta.it
www.distilleriefranciacorta.it

Distillerie
FRANCIACORTA

Nuova vita alla tradizione
Distillerie Franciacorta S.p.A.
Via Mandolossa, 80
25064 Gussago (BS) Italy
Tel. 030 2526000 r.a. - Fax 030 2529311



FIRECO S.r.l.
Via Enrico Fermi, 56 - Loc. Mandolossa
25064 Gussago (Bs) ITALY
Tel. +39 030 3733916 r.a.
Fax +39 030 3733762 r.a.
www.fireco.it - info@fireco.it

ELETTROTECNICA FORBITI

**IMPIANTI DI AUTOMAZIONE
QUADRI ELETTRICI**

Via Mazzini, 15 - Pievevizio Mairano (Bs)
Telefono e fax 030975337
www.elettroforbiti.it • luca@elettroforbiti.it

FUTURAUTO
di VERALDI Sandro e LORINI Renato

Officina Autoriparazioni
Gommista • Elettrauto
Autovetture
Veicoli Commerciali

via L. Abbiati, 26/c
Brescia
Tel. 030 3581657

RISTORANTE PIZZERIA
Orchidea

Pizza anche a mezzogiorno
Specialità pesce

Locale climatizzato • Chiuso il mercoledì

Via IV Novembre, 110 - Gussago (Bs)
Telefono 0302770383

CALABRIA
Centro Elettro Impianti

Viale Italia, 43/45
Gussago - Brescia
Tel: 030 277 1906 - 030 252 2332
Fax: 030 277 1906
e-mail: calabria@calabriacel.com
www.calabriacel.com

PENTA CABLAGGI s.r.l.

impianti tecnologici
impianti telefonici
impianti elettrici

Numero Verde
800 48 33 00

www.pentacablaggi.it

STI **mac**

SOLUZIONI TECNOLOGICHE
IMPIANTI MOVIMENTAZIONE
ALIMENTARI E CHIMICI

Via Casaglia, 105
25039 TRAVAGLIATO (BS)
info@sti-mac.it
tel : +39 030 660397
fax : +39 030 6865358
www.sti-mac.it



LAVORAZIONE ARTIGIANALE
PASTICCERIA ACQUOLINA IN BOCCA
ALTA QUALITÀ

ACQUOLINA IN BOCCA
Pasticceria Artigianale di Qualità

Via Togni, 43 - 25064 Gussago (Brescia) - Tel. 0302006317 - Fax 030 8372203
email: info@acquolinainboccabrescia.com • www.acquolinainboccabrescia.com

Ristorante
La Stacca

CUCINA BRESCIANA

Ristorante La Stacca
Via Sale, 143 - Gussago (Bs)
Tel. +39 030 2770070



HOSTERIA
La Torretta
 di Paolo Braga

Specialità carne alla griglia e
 piatti della tradizione bresciana

📞 389.0624568
 Via Castello, 58/62
 Rodengo Saiano
 Chiuso il martedì sera



Osteria Santissima

di Ruggeri e Gesa snc



Via del Pesce, 36 - Gussago
 📞 030.2521685

www.osteriasantissima.it
 Chiuso il lunedì sera e martedì





Osteria Da Cico

030.84588
348.0805477

Via Riviere, 3
Brione - Loc. Civine
di Gussago

Chiuso il lunedì

Cucina Tipica Bresciana



SPECIALE RISTORAZIONE



OSTERIA IL MONASTERO

*Venite a gustare
il nostro spiedo!!!*

Per compagnie

Se avete voglie particolari, chiamateci!

**Cercheremo di costruire insieme
un menù per le vostre esigenze!!**



via Civine, 75 - Gussago BS • Tel. 030 252 4777 • Cell. 347 531 9453 - 377 463 4745

*Sapori della Cucina Bresciana
e Specialità del Territorio*



Chiuso il lunedì tutto
il giorno e martedì a
mezzogiorno
escluso i festivi



OSTERIA DELL'ANGELO

Le nostre specialità:

*Casoncelli, pasta fresca fatta in casa
spiedo, selvaggina, grigliate*

**CUCINA SENZA GLUTINE
VERANDA ESTIVA**

Via Fontana, 25 Gussago (Bs) Tel. 030 2770139 - Cell. 333 7307996
www.osteriadellangelo.it - info@osteriadellangelo.it

6^a Spiedo Scoppiettando 2015

RASSEGNA ENOGASTRONOMICA

Gussago

TUTTI I GIOVEDÌ

dal 24 SETTEMBRE al 10 DICEMBRE 2015

Trattoria CANALINO • Tel. 030 2770690

Trattoria CARICATORE • Tel. 030 2529192

Trattoria CAMPAGNOLA • Tel. 030 3730979

Trattoria NUOVO RUSTICHELLO • Tel. 030 2520360

Antica Trattoria PIÈDELDOS • Tel. 030 2185358

Osteria DELL' ANGELO • Tel. 030 2770139

Osteria IL MONASTERE • Tel. 030 2524777

Osteria SANTISSIMA • Tel. 030 2521685

Trattoria CASCINA BOMBAGLIO • Tel. 030 2771178

Trattoria DA PINA • Tel. 030 2772279

Trattoria MAGHER • Tel. 030 2770147

Ristorante LA STACCA • Tel. 030 2770070

Agriturismo DA MARIO E ROSA • Tel. 030 2520396

SPIEDO D'AUTORE • MENÙ

Minestra sporca
Spiedo di Gussago De.Co.
con polenta
Patate al forno

Vino in abbinamento:
Cellatica Superiore D.O.C.
Curtefranca Rosso D.O.C.

Caffè
Grappe di Gussago

euro 25,00

GATTA
wine-makers



ASSOCIAZIONE
RISTORANTI
DI GUSSAGO
FRANCIACORTA



COMUNE DI GUSSAGO

ASSESSORATO AL COMMERCIO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO AMBIENTE
E AGRICOLTURA

Segreteria organizzativa e informazioni:

UFFICIO SVILUPPO ECONOMICO telefono 030.2522919

email: sviluppoeconomico@comune.gussago.bs.it

www.comune.gussago.bs.it